

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1303

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Grave e ingiusta chiusura del Progetto Neuttravel*

Premesso che:

- continuano a valere le premesse riportate nell'interrogazione sul tema del finanziamento al progetto Neuttravel in data 20 dicembre 2022, in particolare con riferimento alla rilevanza del fenomeno "tossicodipendenze" in Italia (123.871 persone assistite dai Ser.D. nel 2021, di cui il 13% di nuovi accessi; indagine ESPAD del 2021 secondo cui 621.000 studenti (15-19 anni) dichiarano di usare sostanze, dei quali 45mila fanno poli-uso e 38mila dichiarano di aver fatto uso senza conoscerne contenuto ed effetti), in Piemonte (incremento dei nuovi utenti presso i servizi per le dipendenze patologiche pari al 17,3%), con dati che descrivono peraltro solo "la punta dell'iceberg" del problema in questione;
- per porre rimedio a questo fenomeno, le ben note politiche di RdD (riduzione del danno) e di LdR (limitazione del rischio), già richiamate nella

sopra citata interrogazione, inserite tra i LEA per l'assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche a partire dal DPC 12 gennaio 2017 (*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*) e riconosciute ugualmente dalla regione Piemonte, prima in Italia, con DGR 12 aprile 2019, n.42-8767, costituiscono uno strumento imprescindibile e riconosciuto per la sua efficacia nella gestione di un problema delicato e diffuso;

Sottolineato che

- il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali dell'Onu (CESCR), in occasione della sua 72esima sessione conclusa in data 14 ottobre 2022, ha dichiarato "preoccupazione per l'approccio punitivo al consumo di droghe e per l'insufficiente disponibilità di programmi di riduzione del danno" e raccomandato "che lo Stato riveda le politiche e le leggi sulle droghe per allinearsi alle norme internazionali sui diritti umani e alle migliori pratiche, e che migliori la disponibilità, l'accessibilità e la qualità degli interventi di riduzione del danno", riferendosi a diversi Stati quali El Salvador, Mongolia, Guatemala, Tajikistan, e l'Italia; in effetti, in Italia solo cinque regioni godono di servizi di riduzione del danno e di questi solo circa un terzo sono considerati "stabili" e, come denunciato dal Forum Droghe, solo nove regioni hanno programmi di scambio siringhe, alla terapia sostitutiva degli oppioidi accede solo il 30% della popolazione potenziale, il drug checking è presente solo in quattro regioni, la strategia del naloxone a domicilio è garantita solo in sette regioni, solo il 28% delle persone assistite dai servizi pubblici è stato sottoposto al test dell'HIV;
- nel novembre 2022, Harm reduction international nel suo report ha evidenziato in Italia diverse criticità in termini di copertura territoriale, assenza di stanze del consumo, chiusura dei drop-in e scarsa reperibilità del naloxone;

- secondo una ricerca realizzata dal Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) in Italia i servizi di riduzione del danno e limitazione dei rischi sono solo 152 e perlopiù al centronord;
- in questo scenario di criticità percepita a livello nazionale e internazionale, sono molti i media che citano il progetto Neuttravel come esperienza di successo (da Vice a Internazionale, da Repubblica a ViaLibera) e L'Essenziale, in un articolo del 9 gennaio 2023, parla di modello Torino come caso emblematicamente positivo proprio a partire dall'azione svolta da Neuttravel, con i risultati positivi già citati nell'interrogazione del 20 dicembre 2022;
- al di là dei molteplici riconoscimenti mediatici, il progetto Neuttravel collabora direttamente con l'Istituto Superiore di Sanità, che riconosce in Neuttravel un cardine alla tutela della salute pubblica e chiede alla Regione Piemonte di dare continuità, con la rete Trans European Drug Information (TEDI), con lo European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), con il Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) e con il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri che nel suo report del 2022 porta Neuttravel come esempio paradigmatico delle attività di riduzione del danno nel nostro Paese;

Considerato che

- tutte le attività del progetto Neuttravel sono ormai sospese dal 1 febbraio 2023 per via della decisione della Giunta e dell'Asl di riferimento di non allocare i 150.000€ necessari, come comunicato anche a mezzo social dai responsabili del progetto, i quali affermano di avere meno di un mese per provare a trovare

soluzioni alternative affinché il progetto possa continuare ad esistere, a conferma dell'urgenza della questione in oggetto;

Preso atto che

- in seguito all'interrogazione del 20 dicembre 2022 l'Assessore alla Sanità affermava che erano in corso approfondimenti sulle risorse da assegnare nel prossimo riparto del fondo sanitario regionale al potenziamento delle strutture e delle relative attività e che fosse necessario rinunciare a determinati LEA, nonostante la loro irrinunciabilità, con ciò suggerendo almeno all'apparenza che non fosse possibile reperire 150.000€, il che sarebbe particolarmente grave anche alla luce di un bilancio di oltre 14 miliardi di euro;

INTERROGA

la Giunta regionale e il Presidente

per sapere quando (per precisione in che data) il progetto sarà rifinanziato e quindi potrà tornare ad essere immediatamente operativo sul territorio.